

COMUNICAZIONI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2009

Sin dall'inizio della mia legislatura, giurando sulla Costituzione, mi sono data come obiettivo primo il bene dei cittadini e della comunità monsanvitese e questo ho cercato di fare, pur nelle difficoltà a voi tutti note, legate ai pochi fondi a disposizioni e alle innumerevoli norme, lacci e laccioli che ci sovrastano. Ma è altrettanto vero che sin da subito mi sono resa conto che avrei dovuto lottare contro dei mulini a vento.....difficili da abbattere perché lavorano in maniera subdola, ingannevole e strisciante, ma poi neanche tanto strisciante.....

Sono andata avanti, in primis con l'aiuto sostanziale della giunta comunale, in particolare del vicesindaco che mi ha sempre e costantemente affiancato, al quale oggi va pubblicamente (ma già altre volte l'ho fatto) il mio grazie di cuore per l'impegno ma soprattutto per la coerenza, la serietà e il coraggio che ha dimostrato fino ad oggi. Dico questo perché è facile abbandonare la nave, quando questa sta affondando e salire repentinamente sul carro del vincitore o presunto tale, o peggio ancora trattare chi in questo momento naviga in cattive acque come una scarpa rotta, da gettare, tanto c'è il nuovo.....e scordarsi di quello che di buono è stato fatto.

Non credo di meritarmi questo.

In questi anni, sarà per il mio carattere, sarà perché sono cresciuta in una famiglia comunista, dove i valori di lealtà e correttezza erano i capisaldi del nostro vivere comune, e dove mi hanno insegnato che tutti siamo uguali (bianchi, neri, rossi, gialli) e che tutti abbiamo i medesimi diritti e i medesimi doveri, ho trattato i cittadini con estrema correttezza e lealtà, non promettendo mai l'impromettibile, spiegando i motivi delle scelte fatte (condivisibili o non).

Sono stata educata al rispetto di tutti e al ripudio di ogni forma di avvilito, ma devo constatare che non per tutti è così.

Vi assicuro che nei prossimi mesi sentirete di tutto di più, verranno promesse le cose più assurde, poltrone, posti, favori e altro, hanno già promesso che leveranno i dossi alle Cozze, da me queste cose non le avete mai sentite

Sin dall'inizio mi sono trovata a dover onorare cambiali non firmate da me ma da altri, il vice sindaco ne è testimone quando dopo pochissimi giorni dal mio insediamento il Consorzio Conero Ambiente venne a reclamare il diritto acquisito di fare l'impianto di trattamento rifiuti al Galoppo e la discarica a Monte San Vito, affermando con puro candore, tutto è già deciso tu devi solo dire di sì.

Sempre per lo stesso argomento ricevetti proprio in quei giorni la telefonata di un ex amministratore di Chiaravalle che mi invitava, molto gentilmente, a non mettermi di mezzo perché le cose erano già state decise prima e io non dovevo far altro che obbedire. Permettetemi una battuta, se avessi fatto come il sindaco di Napoli oggi avrei i nastri da farvi ascoltare..

Potrei continuare ancora, con tanti esempi. Mi sono spesso sentita dire che se ci fosse

stato qualcun'altro quella certa cosa già si sarebbe fatta, e che io ero troppo dura e peggio ancora che certe cose mai sarebbero successe se ci fosse stato qualcun altro. Facile parlare quando si è al di fuori e non si conosce la materia, peggio e ancor più grave perché io ci vedo il dolo o la colpa (mi scusi l'avvocato Rossolini per la mia ignoranza) è affermare che una cosa si può fare ben sapendo il contrario, perché conoscitore o presunto conoscitore della macchina amministrativa o forse sarebbe meglio definire chi fa questo un venditore di fumo.

Caro Leoni, solo gli stolti (e qui ci vorrebbe una citazione dal Vangelo o dalla Bibbia ma scusatemi non sono così acculturata) non cambiano mai idea e mi par di ricordare, mi corregga se sbaglio, che il suo capo, nel lontano 2007 disse ora Basta con Berlusconi e oggi siete ad un passo dal partito unico. E poi mi sembra di ricordare che in questi anni lei e il suo collega, aldilà del voto contrario o dell'astensione da voi espressi in consiglio comunale, mai e poi mai avete preso nette e chiare posizioni (capisco che può essere pericoloso e difatti per me lo è stato) su quella materia tanto ostica ma affascinante, e che diventerà oggetto del contendere nella prossima campagna elettorale. Io ho sempre avuto per Lei profonda stima e le ho sempre riconosciuto intelligenza umana e politica, correttezza, precisione ed estrema serietà per il lavoro svolto in questi anni come consigliere, e se io oggi dico di aver sbagliato beh.....mi riconosca almeno l'umiltà di averlo ammesso.

E poi Leoni si stupisce di questo : sapesse quanta gente in questi ultimi 2 anni ho visto cambiare idea su di me, fare prima gli amici, incontrarti al bar del paese vicino (perché Gloria è meglio che non ci facciamo vedere insieme) promettendoti l'aiuto specie se questo serviva per eliminare il nemico di turno ora ridiventato compagno di merende, andare a pranzo con promesse solenni e brindisi vari e via scorrendo ed oggi sparare a zero su di me, raccontare il falso, dire menzogne e vi confesso mi aspetto anche di peggio... Sì, è così, già hanno cominciato utilizzando cose squallide e prive di ogni fondamento.

Stanno già girando voci che qui neanche riporto ma che fanno capire bene la miseria, la sporcizia e l'abiezione di certi individui che pur di abbattere e coprire di fango il nemico, in questo modo passano sopra ai sentimenti e ai valori di una persona e della famiglia.

Questa cosa, e la chiamo cosa perché non trovo termini idonei, la lascio fare a Fabrizio Corona, sicuramente lui ne sarebbe più capace.

I cittadini hanno già capito il gioco e non cadranno in questa trappola infame. Io sono rispettosa verso i cittadini, chi utilizza questi metodi non fa altro che offenderli. Le pietre e i macigni che mi tireranno addosso non mi abatteranno, anzi mi rinforzeranno di più, anche agli occhi dei monsanvitesi e mi daranno la spinta per continuare.

Caro Alessandro, ti voglio qui ringraziare per le parole che mi hai detto quella sera a cena, dopo il consiglio comunale fatto prima di Natale (precisiamo quella fatta insieme ai dipendenti), mi hai detto di avermi vista sola.....mi hanno fatto tanto riflettere le tue parole.

E' vero, hai detto la verità, lo ridico di nuovo, è facile cambiare rotta quando davanti a te vedi un iceberg e puoi affondare e magari non sai nuotare se non hai il salvagente, molti dei miei cosiddetti amici e compagni lo hanno fatto, colleghi e funzionari di partito, ma è anche vero il contrario. Intorno a me ho sentito il calore della gente che mi ha dato e mi sta dando la forza di

andare avanti, riconoscendo in me la persona che ha lavorato per i cittadini e solo per il benessere della comunità.

Non è un momento bello per me, lo ammetto è stato difficile ingoiare il rospo, sentirti dire che non sei la persona giusta per continuare a fare il sindaco, perché non hai dimostrato attaccamento al partito, e non sei andata alle feste di quartiere, sentirti dire che la gente, questa fantomatica gente ferma i miei colleghi di partito per dire loro che io ho dato buca a qualche appuntamento, ...e poi sentirti candidamente dire : Gloria ma ci sono le primarie di partito.....io credo di essere dotata di una intelligenza, seppur modesta, e pertanto non accetto di essere presa in giro.

Poco o niente mi è stato detto su quanto fatto in questo 5 anni, nessun riconoscimento sul tanto lavoro svolto, e da più parti riconosciuto, verso lo sviluppo e la salvaguardia del territorio, sull'attenzione posta al sociale, alle fasce deboli della popolazione, alla cura prestata alle persone anziane, sulle attività culturali che ci hanno in questi anni distinto da altri comuni, sul coinvolgimento dei cittadini e dei comitati (sempre ascoltati) su particolari scelte fatte o da fare, sui risultati ottenuti nell'elaborazione dei bilanci e dei conti consuntivi

Rivendico comunque un primato : credo di essere l'unico sindaco, in provincia di Ancona sicuramente, non riconfermato al secondo mandato, ma qui sorge un dubbio.....Ritengo sia naturale per un sindaco che durante il primo mandato ha messo le basi su tanti progetti, idee ed iniziative, avere il desiderio di vedere i risultati ma come mai tanta tanta voglia di sedersi o di far sedere in questa poltrona (scomoda in tutti i sensi) un'altra persona, pur consci di andare incontro ad anni duri, difficili per gli enti locali.
A voi la risposta

Forse io non do garanzia di affidabilità al di là della favoletta dell'attaccamento al partito? Sono sempre stata una persona libera, educata al rispetto dei valori e dell'etica, non ho mai accettato compromessi di nessun genere e intendo proseguire su questa strada, sia nella vita privata, che in quella professionale. Io ho sicuramente sbagliato su una cosa : ho peccato di presunzione, non ho chiesto consigli a chi è più esperto di me, ma sono andata avanti con l'aiuto insostituibile di tutti i dipendenti e degli amministratori.

E qui preciso che nessuna poltrona mi sta aspettando, quando metterò giù la fascia da sindaco, nessun consiglio d'amministrazione, nessuno scranno provinciale e regionale mi verrà dato, nessun posto mi è stato promesso per i figli, nessun premio mi aspetta tranne quello di sentirsi umiliata da un partito che non ha assolutamente tenuto conto del lavoro fatto. E preciso qui anche un'altra cosa doverosa.....

I rapporti che in questi anni il comune di Monte San Vito e in particolare la sottoscritta ha tenuto con gli altri enti, intesi i comuni, la provincia e la regione sono sempre stati corretti ed impostati sul rispetto reciproco e mai mi è passato per la testa di far diventare il nostro territorio terra di conquista da parte di altri.. Credo di poter tranquillamente affermare di aver rivestito il ruolo istituzionale ed amministrativo in maniera sobria, discreta, responsabile, con coerenza e senza volere strafare in nessun modo, non ho mai fatto passerelle solo per il gusto di farlo, non ho fatto la prezzemolina e non ho mai fatto overdose di presenzialismo .

Tanti sono stati i segnali di malaugurio che hanno contraddistinto questo mio periodo amministrativo, che paradossalmente venivano dal fuoco amico (quello più pericoloso), del tipo tanto Gloria non mangerà neanche il panettone di natale, sms inviati (chiaramente non a me) dove si davano ordini di scuderia, assemblee pubbliche in piazza dove si cercava di mettere alla berlina il sindaco, denunce alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica, archiviate per l'insussistenza dei fatti e tante altre cose potrei citare.....come la campagna acquisti, iniziata in tempi non sospetti che ha dato qualche risultato sicuramente, ma anche qualche rifiuto importante.

..Tutto questo ha lasciato il segno dentro di me, mi ha acceso il campanellino, duro accettare il bacio di Giuda con tanto di auguri di Natale, ma mai sono riusciti a scalfire il senso di dovere che mi ha sempre contraddistinto.

Nel 2004 il 60% dei cittadini di Monte San Vito hanno dato la fiducia a me e alla lista, quelli che non mi hanno votato hanno comunque avuto modo di conoscermi e credo che, al di là delle idee politiche, mi possano riconoscere l'onestà e la correttezza nei rapporti. Troppo volte ho avuto voglia di buttare il carretto per aria, ma non l'ho mai fatto, ho stretto intorno a me la squadra (intendo la giunta e il consiglio tutto) e sono andata avanti.

Ed oggi siamo arrivati a questo punto : il PD ha espresso il suo candidato, io non ho partecipato a quell'esercizio supremo di democrazia che sono le primarie (a proposito dove sono le primarie tanto decantate, poteva il PD cercare qualche altro nome proprio per far esercitare ai cittadini quel diritto sacrosanto di scegliersi il proprio candidato e non far finta di aspettare la mia candidatura), non credo alle primarie dei piccoli numeri facilmente manovrabili e in tutti i sensi, (lasciamo perdere l'esempio dell'America) ne approfitto qui per dire che io non ho mai detto che il regolamento delle primarie non è stato rispettato, anzi lo è stato alla lettera, visto che a Monte San Vito faceva comodo applicarlo (mentre in altri comuni vicini a noi non va bene quel regolamento) oggi sono una donna libera da lacci e laccioli (anche se lo sono sempre stata), che esce a testa alta da questa stanza, con la coscienza a posto di aver servito lealmente la cittadinanza tutta, ripeto tutta, senza distinzione di colore politico o altro.

Ho fatto il mio lavoro con l'onestà e la correttezza massima, certamente poteva essere fatto meglio, certe scelte possono essere discutibili, ma non ho mai messo davanti a me l'interesse personale a scapito della res publica.... Ho fatto quello che ogni sindaco dovrebbe fare : operare per il rispetto delle regole, far applicare le leggi e farle rispettare da tutti, a qualcuno questo non è piaciuto . Ho ricevuto pochi giorni fa la telefonata di un cittadino che mi voleva esprimere tutta la solidarietà per quanto mi sta succedendo. Mi ha fatto nomi e cognomi di persone contente del mio licenziamento, in quanto io, a detta di queste, sono stata troppo ligia nel far rispettare le regole e che bisognava pur chiudere un occhio (anzi meglio 2).

Io mi chiedo : ma questa è l'Italia che vogliamo, dove le regole e le leggi devono essere rispettate dagli altri ma quando sei tu, in prima persona a doverle rispettare, cerchi la scappatoia e te la prendi con chi, proprio per la figura che ricopre, deve fare il suo lavoro seguendo la giustizia, la legalità e la correttezza.

Oggi io pago per questo mia onestà e per essermi messa al servizio di tutti e non della casta, mi si passi la parolona...

Vedete non mi stancherò mai di ripetere, e fino ad oggi non ho avuto smentita alcuna, che sono rimasta pressocchè allibita, ma anche altre persone presenti sono rimaste sbalordite, quando la Segretaria del Partito democratico, al quale io ho sin da subito aderito credendo a questo nuovo soggetto politico, ha pubblicamente affermato che non è il buon governo di un territorio a garantire il secondo mandato ad un sindaco: allora io mi chiedo cosa avrei dovuto fare??? Oggi credo di averlo capito : chinare la schiena e ubbidire, ma a chi e a che cosa?

Mi avevano anche avvertito : Gloria non firmare quelle candidature alternative (mi riferisco alle primarie per le elezioni della segreteria regionale e provinciale del PD), te la faranno pagare quando sarà ora. Detto e fatto.

Facile è stato da parte di qualche caro amico di partito addomesticare la verità a proprio uso e consumo, dipingere Gloria come un orso, come una che non sa trattare con la gente, che non sta in mezzo ai cittadini (dico ciò perché queste parole mi sono state dette da chi oggi occupa un ruolo politico amministrativo importante a livello regionale, che mi disse io non ti conosco, ma i tuoi colleghi di partito ti hanno così descritto e noi ne dobbiamo prendere atto).

Ho trattato tutte le associazioni presenti nel territorio allo stesso modo, riconoscendo in ognuna la propria peculiarità e il proprio modo di essere e di proporsi, ma non ho accettato da parte di nessuno il ruolo di primi della classe, oggi pago anche questo... Mi dispiace solo che per raggiungere certi scopi con mezzucci di bassa lega vengano utilizzati tanti cittadini onesti e operosi, che ho avuto la fortuna di conoscere e di apprezzare per la loro dedizione e sincerità. So già che qualcuno ha stappato lo spumante per festeggiare la mia sconfitta.

Ho trattato i cittadini tutti nello stesso modo, non ho mai chiesto loro il credo politico, ho sempre analizzato a fondo le richieste e spiegato i motivi del no o del vedremo se si può fare, ho trattato i consiglieri tutti, sia di maggioranza che di minoranza nello stesso modo, li ho rispettati, ho rispettato i loro problemi e le loro esigenze e oggi mi vedo ripagata in questo modo.

Ho fatto il sindaco in anni difficili per gli enti locali, sempre più lasciati soli dai governi centrali (e non faccio distinzioni, anche se so che questo segnerà un altro punto negativo per me) sia di centro destra che di centro sinistra, ma ho vissuto una splendida ed unica esperienza di vita, il contatto quotidiano con la realtà di tante donne e uomini che sono venuti da me, per tanti e svariati motivi, per dirmi i loro problemi, raccontarmi le loro storie. Li ho ascoltati tutti (anche se c'è chi afferma il contrario), ho detto loro come la pensavo, in

quella stanza ci sono passate angosce, lacrime, sorrisi...quella stanza è stata sempre aperta a tutti...la porta non è mai stata chiusa in faccia a nessuno.....

Ho già detto che in questo momento sto vivendo enormi difficoltà a lavorare e portare a termine tante cose iniziate, e pensare che quello che faccio potrà essere utilizzato o strumentalizzato a proprio favore da quel partito che mi ha scaricato, e smettiamola di dire che sono io che non ho rispettato le regole, le cose erano già state decise a tavolino, in maniera scientifica studiando mosse e strategie varie (cariche, dimissioni, proposte, suggerimenti, consigli), da più di un anno, in tempi non sospetti, io avrei potuto fare ponti d'oro ma non sarebbe cambiato niente.

Io ho già affermato che se rimango è solo per il senso elevato del dovere che ho e del rispetto del ruolo che ricopro ma quello che ho chiesto e chiedo ai miei colleghi di giunta è la stessa cosa, coerenza fino alla fine per la giacca che indossano e rispetto per me e per quello che ho subito, per la gogna dove sono stata messa, per quel gioco a scacchi dove io ho fatto la pedina, altri gli alfieri, e con un re e una regina che hanno per ora trionfato. E respingo qui pubblicamente l'anacronismo di cui mi incolpate, forse io ho avuto il coraggio da tempo di dire quello che penso, altri si stanno accodando solo adesso, visto che sta cambiando l'aria.

E' mia ferma intenzione portare a termine questo mandato con l'approvazione del bilancio, che discuterò con i consiglieri di maggioranza e di minoranza nei luoghi deputati e con i cittadini. Se questo non avverrà, sin da adesso declino le responsabilità verso chi farà in modo che questo non avvenga.

Io credo che i nostri cittadini non si meritino tutta questa sceneggiata, i nostri cittadini vogliono amministratori seri che lavorino al loro servizio e non a quello dei partiti, amministratori non di facciata in mano a burattinai ma capaci di ragionamenti finalizzati al benessere della comunità e non agli interessi di pochi.

Me ne andrò da qui, quando sarà ora o fino a quando godrò della fiducia dei consiglieri qui presenti, con la consapevolezza e la certezza di aver fatto il possibile per i cittadini, era questo il mio obiettivo e io l'ho perseguito fino alla fine.